



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **207** DEL **05 SET. 2019**

OGGETTO: Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2019. Impegno e liquidazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni Montane, il contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni e servizi comunali ad esse delegate dai Comuni di appartenenza.

**IL DIRETTORE
DELLA
DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 824 del 19.06.2019 la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali "regionalizzate" attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006 e destinate alle Unioni di Comuni e Comunità Montane a sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che le Unioni montane di cui alla LR 40/2012, subentranti alle Comunità montane nella gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali attivate entro la data del 31.12.2018, possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle seguenti condizioni:
 - rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purché le funzioni siano esercitate dall'Unione montana per conto di almeno 5 comuni ad esse appartenenti;
 - l'esercizio effettivo di funzioni e servizi comunali e di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 con esclusione delle funzioni di cui alle lett.c), f), l) e l bis), alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai cinque anni, anche in caso di rinnovo della delega.

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 15 del 21.02.2019, la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

RILEVATO che, con nota prot. n. 41203 del 15.05.2019, il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 1.422.450,10, al netto della quota trattenuta dallo Stato, da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

RILEVATO che, con DDR n. 89 del 22.05.2019 della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali, è stato disposto l'accertamento (n. 2351/2019) della relativa somma di € 1.422.450,10 con registrazione nel capitolo di Entrata n. 100307 ed imputazione nell'Esercizio 2019 del Bilancio di Previsione 2019-2021.

ATTESO che l'importo da attribuire alle Unioni Montane è pari a Euro 284.490,02, corrispondente al 20% dell'importo complessivo del contributo statale, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 824/2019.

CONSIDERATO che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni montane, come specificato al punto 3.2 dell'All A alla DGR 824/2019, è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

1. una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi affidati all'Unione Montana dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di presentazione della richiesta, impegnate nel bilancio consuntivo 2018 dell'Unione Montana o della Comunità Montana, nel caso di successivo subentro. Ai fini del contributo non sono ritenute ammissibili le spese correnti sostenute per l'esercizio delle seguenti funzioni/servizi:
 - strutture residenziali e di ricovero per anziani;
 - "anagrafe, stato civile, elettorale, leva" di competenza statale;
 - funzione fondamentale di cui alla lett. f), di cui al c.1 art. 19 DL n.95/12;
 - difesa del suolo e assetto del territorio;
 - servizi che le U.M. sono tenute a gestire ai sensi della vigente normativa (es: gestione dei beni silvo pastorali, manutenzione strade silvo pastorali, progettazione martellate...);
2. una quota, pari al 50% del fondo, è calcolata in ragione del punteggio attribuito in base ai seguenti parametri:
 - numero dei Comuni conferenti delega;
 - conferimento della delega da parte dei Comuni "obbligati" all'esercizio di funzioni fondamentali che rappresentino almeno la metà dei comuni deleganti l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali.

ATTESO che, entro il termine del 26 luglio 2019 fissato dalla DGR n. 824/2019 per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato", sono pervenute alla competente Direzione regionale le domande, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 16 Unioni montane, ritenute tutte ammissibili.

VERIFICATO che, dall'esame istruttorio delle domande e dai chiarimenti forniti, nonché dalla documentazione integrativa trasmessa dalle Unioni montane, non risultano valorizzabili in termini di punteggio, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n.824/2019, le funzioni/servizi che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. 95/2012, lett. f) "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" ed l) "tenuta dei registri di stato civile";
- funzioni/servizi delegati all'Unione Montana per un periodo inferiore ai 5 anni, anche in caso di rinnovo della delega;
- funzioni/servizi senza impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione montana, per i quali, pertanto, non è dimostrata l'effettività dell'esercizio associato.

RITENUTO, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione Montana, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta anche nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nell'All. A della DGR n. 824/2019;
- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni Montane per l'anno 2019, per complessivi € 284.490,02

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'art. 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 28 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 19.06.2019.
- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.
- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 15/CU del 2.02.2019.

- VISTA la nota prot. 41203 del 15.05.2019 del Ministero dell'Interno.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni Montane, agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.
- VISTA la L.R. n. 40/2012.
- VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.
- VISTE le LL.RR. nn. 44 del 14.12.2018 e 45 del 21.12.2018.
- VISTA la DGR n. 67 del 29.01.2019.
- VISTO il DSGP n. 12 del 28.12.2018.
- VISTO il D.Lgs n. 118/2011.
- VISTA la DGR n. 1928 del 21.12.2018.
- VISTO il DDR n. 89 del 22.05.2019 della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

DECRETA

1. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato" stanziato per l'anno finanziario 2019 a favore delle Unioni Montane a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;
2. di impegnare e liquidare a favore delle indicate Unioni Montane, nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1), la spesa complessiva di € 284.490,02 sul cap.100892 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", Art. 002- Codice voce U.1.04.01.02.005;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto rientra negli obiettivi DEFR 2019/2021, con codice 18.01.01;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
7. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

